

Scanzo, giornata della memoria scoppia polemica sulla relatrice

Il caso. Tremaglia (FdI): Kersevan definì la foiba di Basovizza «falso storico»
Replica il sindaco Casati: ricordiamo sempre le foibe, ma qui si parla di lager

TIZIANO PIAZZA

È scoppiata la polemica sulla celebrazione della «Giornata della Memoria» a Scanzososciate che prevede un incontro on line domani organizzato dalla sezione Anpi «Giovanni Brasi», unitamente all'amministrazione comunale e alla Biblioteca comunale «Elsa Morante». L'incontro da remoto alle 20,30, dal titolo «Lager italiani: 1941-1943, persecuzione fascista e pulizia etnica degli slavi» (per il link di collegamento, iscriversi via mail all'indirizzo angiovannibrasi@gmail.com) con la relatrice Alessandra Kersevan, ha sollevato le rimostranze del presidente di Fratelli d'Italia Bergamo, Andrea Tremaglia. La ricercatrice storica, saggista, specializzata in storia e cultura del Friuli-Venezia Giulia e del confine orientale (quello dei Balcani) nella prima metà del XX secolo, illustrerà il suo libro omonimo, nel quale si parla dei crimini di guerra commessi dal regime fascista e dal Regio Esercito in Slovenia, Dalmazia, Istria, Croazia e Montenegro, dal 1941 al 1943 e dei campi di concentramento italiani per civili slavi in cui furono internati decine di migliaia di persone. Ed è proprio sul tema dell'incontro che è intervenuto Tremaglia.



Campo sull'isola di Arbe/Rab

«Troviamo triste che l'amministrazione comunale di Scanzososciate e l'Anpi, per celebrare la Giornata della Memoria, abbiano scelto di dare spazio alla scrittrice Alessandra Kersevan, più nota per le polemiche che per il merito delle proprie riflessioni storiografiche. La Kersevan, infatti, si è resa protagonista di riflessioni riduzioniste e negazioniste sulle foibe, arrivando a rilasciare dichiarazioni estremamente discutibili a riguardo, come che «tutto quello che vie-

ne detto e spacciato come verità indiscutibile è nei fatti la propaganda preparata nel 1943 dai servizi nazifascisti e negli anni successivi nel clima da guerra fredda»; fino a definire la foiba di Basovizza «un falso storico». Quella stessa foiba presso la quale l'anno scorso il presidente Mattarella ha ricordato come «i crimini contro l'umanità scatenati in quel conflitto non si esaurirono con la liberazione dal nazifascismo, ma proseguirono nella persecuzione e nelle violenze, perpetrate da un altro regime autoritario, quello comunista». Ciò che il Comune di Scanzososciate suggerisce con questo incontro ci pare, dunque, una giustapposizione scorretta nel merito storico. È un peccato che in occasione del Giorno della Memoria una pubblica amministrazione dia spazio a chi ha in passato proposto ragionamenti impropri sul piano storiografico, parlando di «propaganda», a proposito di una tragedia nazionale: il coordinatore provinciale del Partito Democratico e l'Anpi non avevano di meglio?».

Pronta la replica di Erika Algeri, presidente dell'Anpi di Scanzososciate: «In occasione della Giornata della Memoria da sempre proponiamo all'amministrazione comunale ini-

ziative di approfondimento per ricordare le vittime della Shoah e tutte le minoranze perseguitate dai regimi nazifascisti. Quest'anno abbiamo invitato Alessandra Kersevan, per parlare esclusivamente dei lager italiani e della persecuzione fascista e la pulizia etnica degli slavi avvenuta tra il 1941 ed il 1943. Nulla centrano le foibe richiamate da Tremaglia, tenuto conto che la vicenda delle foibe avviene in un periodo storico successivo a quello oggetto della serata proposta».

«Questa serata è qualcosa di più - aggiunge l'assessore alla Cultura Angela Vitali -. È collegata al percorso di formazione che coinvolge anche le scuole, che visiteranno il campo di concentramento in Friuli Venezia Giulia». «Condividiamo appieno le parole del Presidente Mattarella sottolineate da Tremaglia - dichiara il sindaco Davide Casati -. Infatti, tutti gli anni, a febbraio, l'amministrazione comunale celebra le vittime delle foibe nel Giorno del Ricordo. Suggestivo quindi a Tremaglia di mettere in ordine le date della storia e di non confondere gli anni dei lager nazi-fascista con quelli delle foibe, pagine entrambe buie della nostra storia, da condannare e ricordare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori a Negrone per prevenire le bombe d'acqua

La cura del territorio è la condizione necessaria per prevenire il dissesto idrogeologico. Ben lo sa l'amministrazione comunale di Scanzososciate che, sia seguendo il proprio piano-programma degli interventi di monitoraggio, sia recependo le segnalazioni che provengono dal territorio, è sempre in campo per risolvere le criticità idrogeologiche che vengono segnalate all'Ufficio Tecnico comunale. Prova ne è quanto recentemente accaduto in via don Barnaba Sonzogni, nella frazione di Negrone, una delle zone più fragili del territorio collinare in termini di pressione idrica, dove si sono realizzati lavori di collettamento delle «acque bianche» (l'acqua piovana), la cui copiosa presenza nel reticolo idrico collinare è stata spesso causa di allagamenti sia nelle abitazioni private sia sulla stessa strada, durante le «bombe d'acqua» estive verificatesi negli scorsi anni. Visto che le acque meteoriche devono essere smaltite in appositi scarichi pluviali, separatamente dalle fognature destinate allo scarico delle acque reflue, l'amministrazione comunale ha provveduto nei giorni scorsi a far posare una nuova tubazione, che raccoglie le «acque bianche» e le fa confluire nel vicino torrente Gamberone, andando così ad alleggerire la pressione idrica sul sistema fognario, che va in forte difficoltà durante improvvisti, quanto violenti, temporali. Fognatura, peraltro, ge-



Lavori di collettamento

stata dalla società Uniacqua, che è intervenuta di concerto con l'Ufficio Tecnico comunale. La realizzazione è stata resa possibile grazie alla vicinanza dell'area critica al torrente Gamberone e alla disponibilità di alcune aree pubbliche, dove è stata posata la nuova tubazione. La zona non è nuova ad interventi di questo genere. Già nel 2019, proprio il torrente Gamberone è stato oggetto di un corposo intervento di adeguamento idraulico, con la realizzazione di un collettore fognario che ha convogliato tutta la rete secondaria di Negrone Alta, località «Le Spiagge» e via Polcarezzo nel collettore principale. Obiettivo: eliminare i «rigurgiti» della fognatura che capitavano in via Monte Negrone nei momenti di massimo carico del sistema fognario, a causa di piogge di forte intensità.

T. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre Boldone monta la guardia contro la truffa dei falsi addetti Enel

Il caso

Negli ultimi giorni diverse le segnalazioni sui social locali. Carpiscono i dati degli utenti e cambiano il contratto

Cresce il fenomeno delle truffe porta a porta. A Torre Boldone, negli ultimi giorni, ci sono stati diversi episodi di questo tipo, denunciati dagli

stessi cittadini sui social. «Continuano le ronde dei finti rappresentanti Enel, che chiedono dati dei vostri contatori e cercano di intortarvi, firmando moduli che poi risulteranno in un cambio di gestore» ha postato un utente, martedì, sul gruppo «Se di Torre Boldone se...» - «Ho - continuava - appena allontanato un ragazzo con capotto scuro e occhiali e una ra-

gazza bionda con mascherina nera, che stavano andando porta a porta nel palazzo, senza autorizzazione alcuna. Mandateli via prima che rovinino la giornata a qualche vicino o anziano troppo buono o ingenuo. In caso di dubbi questa pagina può essere utile: <https://bolletta-energia.it/utenze/guida/tutela/truffa-enel>. E contiene anche un numero da chiamare se

si è stati truffati». L'obiettivo dei falsi addetti è ottenere informazioni riguardo all'utenza del malcapitato per procedere ad un cambio di fornitore.

La conseguenza, per chi è stato truffato, è di ritrovarsi con una tariffa diversa a fine mese, con una bolletta più salata e, soprattutto, con un nuovo fornitore senza aver firmato o stipulato alcun contratto. Di-

verse vie di Torre Boldone, negli ultimi giorni, sono state interessate dal fenomeno, come dimostrano le segnalazioni dei cittadini sul gruppo Facebook: «In via Volta sono passati e hanno suonato alla porta del pianerottolo». «Ne sono entrate due, poco più che ragazzini, anche nel mio palazzo in via Manzoni».

E ancora: «Due giorni fa ho sbattuto la porta in faccia ad una ragazza che mi ha suonato il campanello. Diceva di essere di Enel». «Anche in via Tasso si sono presentati ieri. Qualcuno deve avergli aperto il cancello. Me li son ritrovati dietro la porta».

Il sindaco di Torre Boldone, Luca Macario, ha spiegato che «prima del Covid, grazie alla collaborazione con i Carabinieri, avevamo organizzato una serie di lezioni al Centro anziani, nelle quali il luogotenente Macella faceva informazione sulle truffe. Riproporremo questi incontri in una situazione pandemica diversa. Inoltre dalla Questura abbiamo l'elenco degli addetti autorizzati. La Polizia locale è informata della loro presenza in giro per Torre Boldone. E sorveglianza, controlla ed interviene, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini e dei volontari del territorio».

Davide Amato

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30.

La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepierre tramite Raccomandata o Assicurata.

4 Appartamenti

BERGAMO Triangolo adiacente, ampio Bilocale oltre cameretta studio, terrazzo, cantina. 161.000 mutuo permuta. In attesa di A.P.E. 035.4520330 - 3338440146. www.leaderimmobiliarebergamo.it

BERGAMO immediate vicinanze, in costruzione fronte parco Quadrilocale doppi servizi taverna a giorno, riservato porticato vivibile, giardino privato. Box doppio. 391.000 Mutuo permuta. Classe A4 - 27 kwh/mqa. 035.4520330 - 3338440146. www.leaderimmobiliarebergamo.it

TREVIOLLO Nuovo Loft suddiviso a quadrilocale doppi servizi, 160 mq. di ricercata eleganza, terrazze vivibili, box doppio. 380.000 mutuo permuta. Classe B - 74 kwh/mqa. 035.4520330 - 3338440146. www.leaderimmobiliarebergamo.it

5 Case, Ville e Terreni

SAN Paolo d'Argon Accogliente villa a schiera posta su 2 livelli oltre locali accessori, porticato vivibile, giardino privato. Box. Impeccabile! 239.000 mutuo permuta. In attesa di A.P.E. 035.4520330 - 3338440146. www.leaderimmobiliarebergamo.it

12 Offerte Impiego

LO Studio Orlandini e Associati, commercialisti in Bergamo, cerca, per assunzione a tempo pieno e indeterminato, contabile con esperienza presso studi professionali. Inviare curriculum a: dentella@studiooriani.it

13 Domande Impiego

IMPIEGATA con esperienza cerca impiego in studi, agenzie, ditte. Bergamo - limitrofe. Disponibilità immediata. 340.5191643.

14 Offerte Lavoro

AZIENDA operante nel settore edile ricerca artigiani e/o operai con esperienza nel settore disponibili a lavorare in cantieri in Lombardia e in trasferta. La ricerca ha carattere d'urgenza. Inviare CV a: selezioneedile77@gmail.com

CERCO cameriere e cuoco per ristorante in Bergamo. 035.271347

PIZZERIA in Bergamo cerca pizzaiolo full-time. Inviare curriculum a: pizzeria.bergamo@libero.it

Udienza salta, niente avvisi 450 km a vuoto per il legale

Orio al Serio

Uno dei giudici del collegio era indisposto e l'udienza in programma ieri alle 9,30 è saltata. Peccato che nessuno abbia preavvisato le parti, soprattutto uno dei difensori, l'avvocato Paolo Corti del foro di Bolzano, partito dall'Alto Adige alle 7. Il legale alla fine si è sciroppato 450 chilometri in auto a vuoto. Dovrà tornare al tribunale di Bergamo il 16 febbraio, data a cui è stato aggiornato il processo. Un dibattimento per tentato

omicidio arrivato alle battute finali (mancano le repliche della difesa e la sentenza). Riguarda un episodio del 2 dicembre 2017 quando l'imputato, un 26enne di Treviolo, V.C., aveva investito con l'auto due giovani all'esterno della discoteca Setai di Orio, dopo che all'interno era scoppiata una lite. Il pm Paolo Mandurino nell'ultima udienza aveva chiesto la derubricazione del reato in lesioni aggravate e una condanna a 2 anni e 3 mesi. I difensori avevano invocato l'assoluzione.